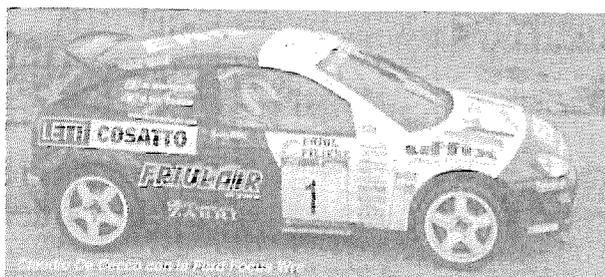


De Cecco in trionfo a Campobasso

Al termine di un combattuto confronto il friulano della Ford conquista il secondo successo stagionale

Scuote la testa, abbozza un sorriso e, solamente sul podio si lascia andare a quello che, a tutti gli effetti, pare essere un attimo d'intensa felicità. Claudio De Cecco conquista il Molise, penultima prova del Trofeo italiano rally e, grazie ai punti, ottenuti anche la seconda posizione nella serie. Ma, nonostante questo, festeggia in maniera contenuta. "Sono felice per la vittoria ottenuta qui in Molise - afferma il pilota della Ford - ma volevo vincere il Tir e questo secondo posto non può certo accontentarmi. L'inizio di stagione è stato disastroso. Se le cose fossero andate in maniera diversa io e Caldani avremmo potuto essere ancora in lotta". Inutile contraddirgli, inutile strappargli qualche cosa di più, inutile ricordargli, per esempio, che solo per una sua scelta, dopo la prima vittoria ottenuta nel rally di San Martino di Castrozza, fu lui a disertare il successivo appuntamento di campionato,



l'Appennino reggiano regalando, in pratica, la vittoria a Nicola Caldani. "Al San Martino di Castrozza volevo dimostrare di essere alla pari di Nicola e anche di poterlo battere. Vincendo nell'occasione ci sono riuscito. Partecipare poi a tutte le altre gare sperando in una sua assenza per soffiargli il trofeo non mi sembrava cosa giusta e non l'ho fatto". Impossibile quindi farlo gioire, più facile è farlo arrabbiare. Come, per esempio, quando qualcuno gli chiede il perché, dopo quattro prove, abbia sostituito le sue Pirelli con delle Michelin e, so-

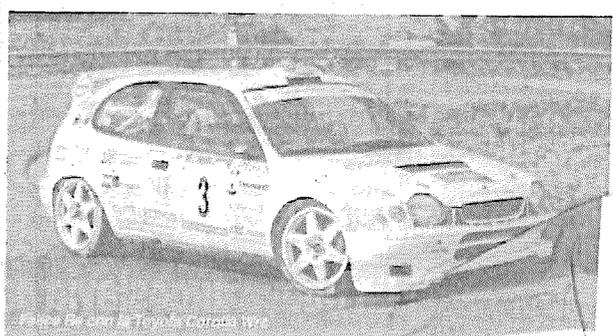
prattutto, se questa sia stata la mossa vincente. "Volevo fare degli esperimenti - continua De Cecco - e questo rally mi è sembrato adatto. Non credo che comunque questa scelta abbia deciso il risultato. Il rally l'ho vinto fin dall'inizio e, soprattutto, quando nella prova numero sette, quella di Civitanova, corsa sotto un vero e proprio diluvio, ho staccato tutti rifilando oltre 48" a Tobia Cavallini, che stava marcandomi stretto fin dal via". Chi invece sprizza gioia è Felice Re, secondo con la sua Toyota Corolla Wrc. "Dopo quattro mesi

di assenza - dichiara il lombardo, non potevo certamente sperare in un risultato migliore. La mia Corolla, preparata dalla Jm Engineering, è stata fantastica. Di prova in prova riuscivo a capirla meglio e a sfruttare gran parte delle sue potenzialità". In questa occasione Re correva per la prima volta con Giovanni Bernacchini. "Giovanni è bravissimo, è un vero professionista. Riesce sempre a trasmettere al pilota una sensazione di estrema tranquillità. Gran parte del merito di questo risultato va proprio a lui". Tobia Cavallini è stanco

ma anche soddisfatto per quanto fatto per quasi metà gara. Tallonare a pochi secondi un pilota di rango come De Cecco e la sua potente Ford Focus non è infatti impresa da poco. "Mi sono un po' perso" - dice Cavallini - nella speciale corsa sotto il diluvio. La vettura non aveva grip e io ho lasciato ogni possibilità di raggiungere De Cecco e ho anche permesso a Felice Re di sorpassarmi. Nelle prime prove avevo dimostrato di poter puntare al successo. Dopo aver per-

so 9" nella speciale spettacolo di apertura, ero infatti riuscito, dopo la prova numero quattro, a portarmi a meno di cinque secondi da Claudio. Purtroppo poi le condizioni climatiche sono cambiate". Ma la vera sorpresa del rally è stato Marco Silva, che ha portato la sua Ford Escort Cosworth al quarto posto. Una soddisfazione colta proprio al termine di una stagione non certo fortunata. "Più di così non si poteva fare - afferma il pilota di Como - anche perché la mia

vettura non è certo al livello delle potenti Wrc. Quest'anno avevo preso parte ad altre due gare del Tir. Ad Aosta mi sono ritirato quando occupavo la quarta posizione, mentre all'Appennino Ligure la mia gara è durata pochissimo. Anche negli altri impegni stagionali, ho corso qualche rally di Coppa Italia e qualche rallysprint con una Renault Clio, la fortuna non mi aveva mai accompagnato. Questo risultato cancella però tutte le mie amarezze".



TROFEO ITALIANO RALLY CLASSIFICHE DOPO NOVE DELLE DIECI PROVE IN PROGRAMMA

Piloti: 1. Caldani (Subaru Impreza Wrc) 42 punti; 2. De Cecco (Ford Focus Wrc) 29; 3. Cunico (Subaru Impreza Wrc) 26; 4. Longhi (Toyota Corolla Wrc) 20; 5. Tomassini (Toyota Corolla Wrc) e Cavallini (Subaru Impreza Wrc) 16

Costruttori: 1. Subaru 76 punti (più vincitrice trofeo costruttori Tir 2001); 2. Toyota 44; 3. Ford 29; 4. Peugeot 19; 5. Fiat 9; 6. Mitsubishi 4; 7. Renault 1

Gr.A: 1. Ronalini (Mitsubishi Carisma Evo) 30 punti; 2. Giacomelli (Mitsubishi - Renault) 28 punti; 3. Calderola (Mitsubishi) 16 punti; 4. Gaetti (Opel Astra Opc) 13; 5. Sacchetti (Mitsubishi) 12; 6. Perego (Opel Astra Opc) 11

2Rm: 1. Dusso (Fiat Punto Kit) 26 punti; 2. Navarra (Fiat Punto Kit) 22; 3. Pedersoli (Fiat Punto Kit) 17; 4. Baldacci (Opel Astra Opc) 14; 5. Bongi (Renault Clio W) 12

Gr.Ni 2Rm: 1. Gaetti (Opel Astra Opc) 32 punti; 2. Ceropa (Opel Astra Opc) 27; 3. Baldacci (Opel Astra Opc) e Giacomelli (Renault Clio W) 20; 5. Sacchetti (Opel Astra Opc) 16

1/30: 1. Dusso (Fiat Punto Kit) 32 punti; 2. Navarra (Fiat Punto Kit) 30; 3. Pedersoli (Fiat Punto Kit) 23; 4. Vignini (Fiat Punto Kit) 12; 5. Bracciolotto (Fiat Punto Kit) 11

Diesel: 1. Scandella 20 punti; 2. Bonato 8; 3. Stivali 6 (tutti su Seat Ibiza Tdi)

Feminile: 1. Burigo (Fiat 600 Kit) 16 punti; 2. Zucchi (Renault) 10

GRUPPO N E DUE RUOTE MOTRICI

Tutti ancora in gioco fino alla gara di Messina

Tutto è rinviato all'appuntamento messinese. Questo in sintesi il risultato di quanto accaduto sulle strade del rally del Molise sia per quanto riguarda il gruppo N sia per il due ruote motrici sempre tra le vetture di serie. Alla fine, a trarre i maggiori vantaggi da quanto accaduto in gara, è anche nel dopo, è stato Marcello Gaetti che, con la sua Opel Astra Opc, ha conquistato il massimo dei punti in entrambe le categorie. Il pilota emiliano, autore di una gara veloce e estremamente saggia, ha avuto la cortezza della vittoria, nel gruppo N, solamente a tarda sera, quando i commissari sportivi hanno escluso Alfredo De-

Donato dalla classifica generale. Quest'ultimo, che aveva chiuso al comando, uscito da un parco assistenza con sei pneumatici punzonati, era rientrato al successivo con soli cinque, cosa questa espressamente vietata dal regolamento. Quello del dopo corsa è stato però solitamente l'ultimo dei colpi di scena. In precedenza, del più clamoroso si era reso protagonista Faunzio Rattigla che, con la sua Mitsubishi della RalliArt Italy, era stato al comando fino alla prova nove. Il biellese, a quel punto virtuale vincitore del trofeo Csa di gruppo N, incappava in un errore fatale. La sua Mitsur toccava all'interno di una curva e si ca-

potava. Il fatto costringe ora lo squadrone ufficiale Mitsubishi ad andare a Messina per tenere a bada le ultime velleità di Furio Giacomelli, l'unico ad aver possibilità di batterlo. Anche quest'ultimo è stato protagonista a Campobasso, sia nel bene sia nel male. Per questi tre quarti di gara il pilota di Acqui Terme è stato infatti velocissimo con la Renault Clio Rs. Purtroppo anche la sua corsa è finita nei peggiori dei modi, con un uscita di strada che ha ridotto moltissimo la vettura. Per quanto riguarda invece il gruppo N due ruote motrici ormai la vittoria andrà di certo a una Opel Astra Opc. A Messina, a contendersi il presti-



gioso titolo, saranno le due Astra di Marcello Gaetti e di Andrea Perego. Quest'ultimo, già vincitore della classifica under 25, in Molise non ha potuto di-

fendere la sua posizione di leader del 2m per un principio di incendio, causato da una perdita di olio, che ha irrimediabilmente danneggiato la sua vettura. Gaetti e Perego rimangono inoltre in lotta per la vittoria nel monomarca Opel Opc. La gara molisana ha detto molto anche per quanto riguarda gli altri trofei organizzati dalle case costruttrici. I due trofei Mg Rover hanno, per esempio, già i loro vincitori. Tra le 1600 la vittoria e il montepremi vanno al modenese Alan Scorcioni, mentre tra le 1400 al cuneese Fabio Roero. Tra le Fiat il veneto Giandomenico Basso, quinto assoluto ancora in lotta, sia tra le gruppo A con la sua Punto Kit, vincendo ha conquistato il secondo posto

nella classifica generale del trofeo, sorpassando il bresciano Luca Pedersoli, che nell'ultima prova speciale del rally molisano è stato costretto al ritiro in seguito alla rottura di un semiasse. Il secondo posto in gara è andato al ligure Andrea Maselli. Tra le Seicento Sporting Gruppo A-Kit il vincitore è stato il novarese Emanuele Belforti. Una vittoria importante, che lo porta in vetta alla classifica generale provvisoria scavalcando il veneto Leonardo Cesaro. Tra le Peugeot, infine, tutto rinviato al Messina sia tra le 106 gr.N con Sabena e Giannechini ancora in lotta, sia tra le gruppo A con la 306 di Campani e la 106 di Pianca ora a pari punti.

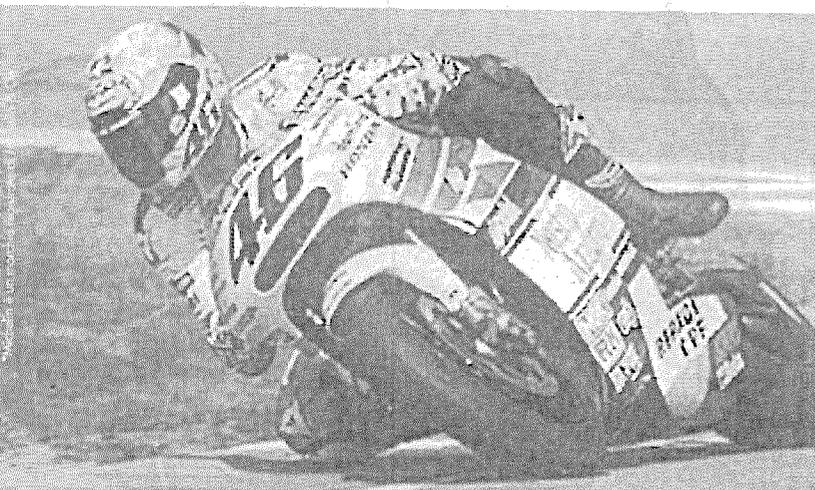
CLASSIFICHE MONOMARCA TIR

TROFEO FIAT 2001
Fiat Punto Rally
1. Navarra 61,5 punti; 2. Basso 45,5;
3. Pedersoli 35,75; 4. Maselli 17,5;
5. Bracciolotto 17; 6. Vignini 15,75;
7. Delavilla 15; 8. Fucini 12;
9. Cecco 6; 10. Orlonzi 5; 11. Cunico 4;
12. Longhi 3; 13. Caldani 2;
14. Dusso 2; 15. Dusso 1,5

16,5; 6. Molino 15; 7. Burigo 14; 25;
8. Ranzani 14; 9. Marzolini 12;
10. Mombacchi 9,75; 11. Bonaccor 8;
12. Longhi 7,5; 13. De Balle 6;
14. Bellugi 5; 15. Giacobini e Roschini 4;
15; 17. Pavesi 1; 25; 18; Pallone 1

18; 10. Sobrero, Riccini e Quastano 10;
14. Dusso 6
Mg Rover 1400 cc
1. Roero 100 punti; 2. Scorcioni 75; 3. Betti 40;
4. Lombardi 35; 5. Lepoliti 30; 6. Pomicino 12; 7. Tadolio 10
TROFEO OPEL ASTRA OPC
1. Perego 233 punti; 2. Gaetti 227; 3. Baldacci 210; 4. Gatti 137; 5. Allegro 84;
6. Spicola 42; 7. Lombardini 40;
8. Di Stefano 32; 9. Pedretti 24; 10. Maffei 22; 11. Nardi 20; 12. Volodino 16

Under 23: 1. Perego 521 punti;
2. Pedretti 54
TROFEO PEUGEOT
Peugeot 106 gruppo II
1. Sabena 440 punti; 2. Giannechini 370;
3. Ravetto 270; 4. Fabbri 240; 5. Fazio 160; 7. Mazzoni e Mazzoni 90
Peugeot gruppo A
1. Campani (Peugeot 306 gr.A) e Pianca (Peugeot 106 gr.A) 150 punti; 3. Fedrini Flavio (Peugeot 106 gr.A) 130; 4. Pedersoli Fabio (Peugeot 106 gr.A) 100; 5. Cuni (Peugeot 106 gr.A) 60



PERFORMANCE VINCENTE
PER Valentino ROSSI
SU HONDA
NEL GP 500 DELLA REPUBBLICA CECA

E tu, hai dei pneumatici o dei Michelin?*

LE MIGLIORI PERFORMANCE SONO QUELLE CHE DURANO.

